

Cicero
DE RE PUBLICA
 libri VI
 (54-51 a.C.)

Iuris consentio
 La Res pubblica
Utilitatis communio

LIBRO I
 LE FORME DI GOVERNO

La teoria dell'anaciclisi
 La costituzione "mista"

LIBRO IV
 I COSTUMI E L'EDUCAZIONE DEI GIOVANI

L'origine dello stato romano
 Le riforme a favore del popolo

LIBRO II
 STORIA COSTITUZIONALE DI ROMA

LIBRO V
 IL "PRINCEPS",
 GOVERNANTE IDEALE PERFETTO

moderator, rector, optimus civis, quasi tutor et procurator

Qualità morali: saggezza, moderazione, giustizia, temperanza,

Qualità culturali: conoscenze giuridiche, letterarie, retoriche

Qualità politiche: attenzione all'interesse comune, capacità di prevenire le "rivoluzioni"

1 Il *princeps* ideale è Cicerone stesso

Il dominio è sopraffazione, non è fondato sulla giustizia

La tesi di Carneade (ambasciatore a Roma nel 155 c.C.)

LIBRO III
 VALORE DELLA "GIUSTIZIA"

Il fondamento naturale della giustizia

La tesi di Cicerone

Il dominio di Roma è legittimo perchè "vantaggioso" per i popoli sottomessi

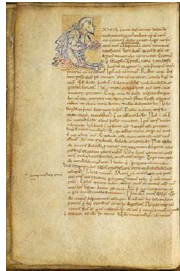
LIBRO VI
SOMNIUM SCIPIONIS
 L'APOTEOSI DEL "PRINCEPS" PERFETTO

La gloriosa sorte dei benemeriti della patria

Il modello platonico (mito di Er ne "La Repubblica")

2 Affinità con la dottrina cristiana

testo latino e traduzione italiana



Macrobio
Commentarii in Somnium Scipionis